



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA  
CONVITTO NAZIONALE "G. FILANGIERI"**

Scuola primaria e secondaria di 1° grado  
Corso Umberto 1° n° 132 - 89900 VIBO VALENTIA  
Telefono 0963 547667 - Fax 0963 541193

DECRETO prot. 2726/IV.5 dell'19. 10. 2018

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL  
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - TRIENNIO 2019/22.**

Al  
Collegio dei Docenti ed Educatori  
Consiglio d'istituto  
D.S.G.A. e personale ata  
Amm.ne Comunale di Vibo Valentia  
USR Calabria - a.t. per la provincia di Vibo Valentia  
All'albo della scuola/ sito web

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ri-codificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni

VISTA la nota MIUR 17832 del 17.10.2018

**EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO:**

**CONSIDERATO CHE**

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come "*la buona scuola*" mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa (triennale)
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro il mese di ottobre antecedente il triennio di riferimento

**RISCONTRATO CHE**

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali, del il collegio dei docenti, del il consiglio di istituto

- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche avrebbero potuto avvalersi - salvo accettazione in fase di organico - di un organico potenziato/autonomia di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione (giusta CM 35549 del 21 settembre 2015)

#### VALUTATE

- prioritarie le esigenze formative e gestionali individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione", nonché dell'esito degli incontri di inizio anno scolastico avuti con il personale docente ed ata; in aggiunta alle riunioni con il DSGA e con lo staff di collaborazione;

#### TENUTO CONTO

- di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

### **DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,**

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennale, i **seguenti indirizzi** per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

**ADEGUARE IL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F.** previsto dai nuovi Ordinamenti - DPR n. 80/2013; presa d'atto e acquisizione del nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

- **SVILUPPARE E POTENZIARE** il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi, anche alla luce della rendicontazione sociale non ulteriormente differibile;
- **PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE DEL POR/PON**, per la Programmazione 2014-2020, anche tenendo conto di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa, ai fini di ottimizzare strumentazioni e attività di formazione. Esso, il PdM, sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento
- **UTILIZZARE LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE** avendo a riguardo e nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99,

L.107/2015 (la buona scuola), L. 53/2003 e dal D.Lgs 59/2004, Decreto ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012 (indicazioni nazionali 2012) e L. 169/2008, e i relativi Regolamenti attuativi

- **AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA** di cui la scuola è portatrice, con una proposta progettuale condivisa e con caratteri comuni alla primaria ed alla secondaria di 1° grado con particolare riferimento alle attività semiconvittuali; al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari;
- **REALIZZARE PERCORSI FORMATIVI** finalizzati alla valorizzazione dei nostri alunni eccellenti, e comunque, tenuto conto della natura della scuola del 1° ciclo pubblica, tesi al conseguimento di un livello di eccellenza adeguato a ciascun allievo attraverso l'utilizzo della didattica digitale, dei percorsi didattici personalizzati, delle cc. dd. classi aperte, della condivisione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema. Nella realizzazione, si tenga conto degli elementi di parziale debolezza evidenziati in fase di RAV e che fanno essenzialmente riferimento al miglioramento dei risultati scolastici in termini di profitto, alle competenze chiave di cittadinanza, alla necessaria verticalità del curricolo ed a criteri condivisi di valutazione.
- **RENDICONTARE** avviare una pratica di rendicontazione delle attività svolte, ritenendo necessario che ogni scuola si interroghi in autonomia sul proprio servizio, senza dare mai per scontato il senso ed il valore del lavoro svolto e, allo stesso tempo, verificandone regolarmente l'efficienza e l'efficacia; ciò è utile alla crescita della comunità scolastica nell'ambito del dialogo con il territorio, i cittadini e le istituzioni. Il Bilancio Sociale si propone di dare conto al territorio nel quale l'Istituto vive ed opera degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholders (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.) finalizzato al miglioramento degli esiti sia in termini di apprendimenti scolastici che in termini più vasti di acquisizione di competenze per la vita. In sintesi, il Bilancio Sociale misura, ricorrendo ad opportuni indicatori, la performance della scuola in termini di efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di efficacia (raggiungimento degli obiettivi),
- **LIBRI DI TESTO** - Nell'organizzare l'intera attività didattica in senso lato, organizzata per competenze e per verticalità, si tenga nella dovuta considerazione la possibilità di individuare quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo, quello di uniformare i testi unici trasversali agli indirizzi di studio e per classi parallele e coerenti con il Piano dell'offerta formativa; e, via via, di staccarsi dall'uso pedissequo dei medesimi libri di testo
- **INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE"** (sviluppo delle competenze digitali degli

studenti, potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

- **VIAGGI D'ISTRUZIONE**, scambi culturali e attività sportive siano preventivamente e con largo anticipo programmate e coerenti con la tematica delle attività di A. O. F. d'insieme;
- **ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO** con gli istituti secondari di I grado, siano preventivate con largo anticipo, evitando di concentrare ad inizio anno solare, quando il disorientamento degli allievi e, paradossalmente, maggiore.
- **ATTIVITÀ SEMICONVITTUALI** realizzate in sinergie con quelle mattutine, con caratteristiche di coinvolgimento attivo degli allievi anche nello studio guidato da trasformare, gradualmente, in attività di approfondimento delle tematiche trattate, ai fini del conseguimento di competenze adeguate.
- **FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO:** attivazione, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- **GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva
- **ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n° 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- **IL CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001) dovrà avvenire dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e in casi eccezionali sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano e serale;

• **L' ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO-SCUOLA DOVRÀ PREVEDERE:**

1. a programmazione flessibile dell'orario complessivo.
2. garantire, per quanto possibile e in base ai posti assegnati in O. P. la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe
3. Apertura mattutina nel periodo 15-30 giugno.
4. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto e in sinergia con gli enti locali potrà promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici.
5. Orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
6. Unità di insegnamento non esclusivamente coincidenti con l'unità oraria di lezione;
7. Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI
8. Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

• **NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE:**

la scuola promuoverà l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a) attivazione del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative curate sia dai docenti che dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio.
- b) registro digitale
- c) Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

I sopra citati Indirizzi Generali per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono stati comunicati al CdD e deliberati nella seduta del 24 ottobre 2018.

Copia del presente atto è pubblicato sul sito web dell'Istituto e all'albo della scuola; depositato nelle sale docenti e negli uffici di segreteria.

Alberto F. Capria  
Dirigente Scolastico/Rettore

